

IN SCENA

→ **La stagione** Oggi l'anteprima del progetto al «Nuovo» di Napoli

→ **Il regista** «Avrò una compagnia stabile e sei giovani registi»

Niente tourné e stipendio fisso È il teatro di Antonio Latella

«Auguri e figli maschi!»: oggi l'anteprima del progetto sui fondamentalismi ideato da Antonio Latella, neodirettore del Nuovo Teatro di Napoli, che per lo stabile dei Quartieri Spagnoli ha grandi idee...

FRANCESCA DE SANCTIS

INVIATA A NAPOLI
fdesanctis@unita.it

Lo spettacolo va in tournée in teatro. In un solo teatro. Il che significa proporre la stessa pièce ciclicamente in un solo stabile, in questo caso il «Nuovo Teatro Nuovo» di Napoli. L'idea, innovativa quanto rischiosa, è di Antonio Latella, che dirigerà la sua prima stagione dello spazio incastonato tra le vie dei Quartieri Spagnoli: «Ci ha provato una volta il Piccolo di Milano, ma non andò molto bene» ci spiega il regista, che in questi giorni sta freneticamente provando con la sua compagnia, formata da sei attori. «Sarà la compagnia del teatro - dice - E darà voce ai personaggi creati da sei giovani autori, ai quali ho commissionato dei testi sul fondamentalismo».

Ecco il tema della stagione: il fondamentalismo, da ogni punto di vista. E per presentare la compagnia e gli autori alla città Latella ha pensato bene di regalare al suo pubblico un'anteprima (*Auguri e figli maschi!*, oggi Napoli, nell'ambito del Teatro Festival Italia): «Sei autori propongono un racconto, sei monologhi per una mostra di parole, quadri dipinti con visioni diverse del Fondamentalismo», un tema che accompagnerà gli spettatori per tutto il biennio 2010-2012.

UNA SCELTA CORAGGIOSA

Ma non si rischia di perdere gli abbonati tenendo in casa i propri spettacoli? «Il rischio c'è, certo - ci spiega -. Ma è un rischio che bisogna correre se si vuole salvare il teatro. I soldi sono sempre meno e questo nuovo modello di produzione ci permette

di gestire meglio il denaro. È uno stimolo anche per gli attori dire "questi sono i soldi, facciamoli bastare". Ciascuno di loro avrà un contratto. E poi credo che soprattutto negli anni 80-90 ci sono stati troppi sprechi.. che senso ha portare in scena un grande vetro di cristallo? La creatività va rispettata, ma ci sono dei limiti. Il mio grande sogno è che i teatri diventino dei laboratori». Il modello è

quello tedesco, chissà come sarà accolto in Italia. Chi saranno i registi? Agnese Cornelio, al suo debutto; MK; Paula Diogo, portoghese; Tommaso Tuzzoli, Pierpaolo Sepe e Andrea De Rosa. I drammaturghi Federico Bellini e Linda Dalisi. I sei attori, invece, sono Valentina Vacca, Giovanni Franzoni, Caterina Carpio, Candida Nieri, Massimiliano Loizzi e Daniele Flor. ♦

L'omaggio

Ricordando Corso Salani attraverso la sua voce

In memoria Qui a Pesaro Corso Salani era di casa. E ieri il festival ha reso omaggio al regista-attore-viaggiatore, scomparso prematuramente nei giorni scorsi, attraverso la sua voce fuori campo in «Dove sono stato» di Mauro Santini, regista pesarese. Il film racconta della scomparsa improvvisa di un uomo durante un viaggio, e di un amico che si muove sulle sue tracce lasciando messaggi a una segreteria telefonica. Le riprese sono state realizzate in Portogallo nel 1994 e poi montate a distanza di sei anni, costruendo la storia su luoghi e volti già esistenti, ai quali viene assegnato un tempo e un ruolo loro estraneo, divenendo inconsapevoli compagni di viaggio. Salani partecipò al film sostituendo la sua voce a quella del regista, che compariva nella prima versione presentata alla Mostra nel 2000.

rio. Il presente della riunificazione e il muro invisibile. Ne cerca le tracce sempre a bordo della sua bicicletta. «Tutto si cancella come una vergogna», ragiona l'attrice ad alta voce. «Interi generazioni, guerra e storia spariscono». Ma lei, come un'archeologa della memoria, continua a pedalare. Stavolta da entrambi i lati del muro che non c'è più. Scoprendone piccoli pezzi, le doppie stradine di campagna che lo costeggiavano all'Est e all'Ovest, tracce poco visibili ma che sottopone allo spettatore per riflettere sul bisogno di elaborazione collettiva del dolore e della storia. «Per ogni muro che cade - dice l'attrice - tanti altri ne nascono, come il serpente della leggenda che, una volta schiacciato, torna in vita moltiplicato». Il film si chiude con la dedica al popolo palestinese.

Ed, infatti, è qui, in Palestina dove un nuovo muro è appena sorto che corre il pensiero. E da qui arriva *Budrus*, il documentario di Julia Bacha, diventato già simbolo della lotta palestinese. Il film racconta l'esemplare battaglia non violenta condotta da un gruppo di attivisti palestinesi e israeliani contro la costruzione della mostruosa barriera di separazione di Israele. La popolazione di questo piccolo villaggio, grazie soprattutto all'intervento delle donne, è riuscito a fermare le ruspe israeliane, facendo deviare il tracciato del muro e mettendo in salvo la propria terra. ♦



SPOLETOSCIENZA

FONDAZIONE SIGMA-TAU



XXII SPOLETOSCIENZA 26-27/06 - 03-04/07 2010

**ARMONIA, ENERGIA E SALUTE
ANTICHI ACCORDI E NUOVI SPARTITI**

26-27 GIUGNO ORE 11.00 | SALA FRAU

“ANTICHI ACCORDI: MEDICINA & MUSICA CON NICCOLÒ PAGANINI CHITARRISTA E MARIA MALIBRAN”
Lectures teatrali con musica a cura di **FRANCESCO NEGRO**
Con la partecipazione degli attori:
PAOLA MANNONI, MASSIMO POPOLIZIO
e il coordinamento musicale del Maestro **LEONARDO DE ANGELIS**

26 GIUGNO E 3 LUGLIO ORE 16.00 | HOTEL ALBORNOZ

“SANITÀ, ANTICHI ACCORDI E NUOVE RESPONSABILITÀ”
Tavola Rotonda a cura di **SANDRO SPINSANTI** Istituto Giano, Roma

3-4 LUGLIO ORE 10.30 | TEATRO SAN NICOLÒ

“ARMONIE, ENERGIA E SALUTE: NUOVI SPARTITI”
a cura di **GILBERTO CORBELLINI** e **PINO DONGHI**
Discussants **MENOTTI CALVANI, CLAUDIO FRANCESCHI**
e **GIANFRANCO PELUSO**

Con la partecipazione di:
3 LUGLIO GILBERTO CORBELLINI, RANDOLPH NESSE
e **STANLEY ULIJASZEK**

4 LUGLIO JOSÉ MANUEL FERNÁNDEZ-REAL, HUGH PERRY
e **DOUGLAS WALLACE**

FONDAZIONE SIGMA-TAU Viale Shakespeare 47
00144 Roma Tel. 065926443 - www.fondazioneigmatatau.it